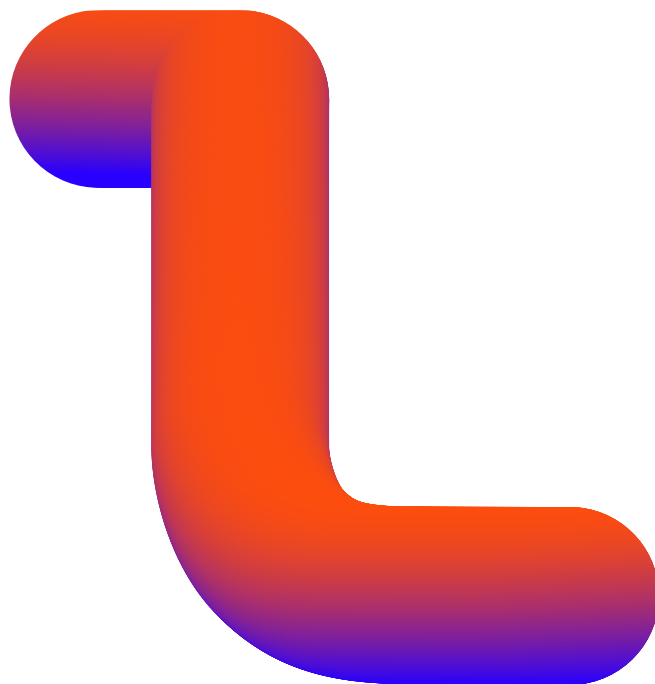


Codice Etico

Compendio di norme
etico comportamentali



Indice

Premessa	3
1.1 Le finalità	4
1.2 I Destinatari	5
1.3 Organismo di Vigilanza	6
1.4 I contenuti	6
1.5 I nostri Principi	7
Relazioni con stakeholder interni ed esterni	10
2.1 Condotta degli affari - Criteri	11
2.2 Rapporti con i Soci	12
2.3 Rapporti con i Clienti	12
2.4 Rapporti con i Fornitori	13
2.5 Dipendenti e collaboratori	13
2.6 Rapporti con i Collaboratori Esterni	15
2.7 Rapporti con altri soggetti	15
2.8 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali	16
2.9 Contributi e sponsorizzazioni	16
2.10 Rapporti con i mass media	17
2.11 Principi di comportamento con la Pubblica Amministrazione	17
Principi di condotta	20
3.1 Trasparenza dei controlli	21
3.2 Antiriciclaggio	22
3.3 Tutela del capitale sociale	22
3.4 Principi di comportamento nelle attività di natura contabile, amministrativa e finanziaria	22
3.5 Riservatezza e Tutela delle Informazioni	23
3.6 Salute, Sicurezza e Ambiente	24
Segnalazioni	25
Sistema sanzionatorio	27

Premessa



Premessa

La cultura aziendale di Logista Retail Italia S.p.A. (di seguito anche “Logista Retail” o la “Società”) pone la Persona al centro delle attività e si esprime attraverso il rispetto e la valorizzazione dell’integrità fisica, culturale e di relazione di tutte le “persone” con le quali la Società interagisce. Questo significa valorizzare i collaboratori, creare valore duraturo per gli azionisti, impostare i rapporti con i clienti e fornitori in modo trasparente e corretto, garantendo un’efficace ed efficiente gestione del fabbisogno finanziario, contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità locali, tutelare l’ecosistema riducendo al minimo il consumo di risorse e l’impatto ambientale.

Il Codice Etico è un documento che definisce principi e regole in tema di etica, sia entrando nel dettaglio delle peculiarità della Società, sia contribuendo a diffondere quei valori e principi universali cui ogni azienda dovrebbe far riferimento nel proprio operare.

I comportamenti affidabili e la buona reputazione di un’impresa producono valore, sono un motore di crescita e di sviluppo indispensabile in ogni campo. Occorrono pertanto comportamenti coerenti con il Codice Etico, che non rappresenta un adempimento formale, ma la guida per conquistare, nella pratica quotidiana, la fiducia degli *stakeholder*. E occorre l’impegno costante di ciascuno per renderlo davvero efficace, per promuoverne la conoscenza e facilitarne il puntuale rispetto, anche attraverso l’utilizzo dei canali dedicati per segnalare eventuali comportamenti non conformi ai principi e ai criteri di condotta del Codice, secondo le modalità previste dalla “Procedura per la segnalazione di violazioni (“*whistleblowing*”) di Logista Italia S.p.A. e delle società affiliate italiane” (la “Procedura *Whistleblowing*”).

1.1 Le finalità

Le **finalità** perseguite con l’adozione del Codice Etico sono:

- definire con chiarezza l’insieme dei valori che Logista Italia riconosce, accetta e condivide e l’insieme delle responsabilità che Logista assume verso l’interno e verso l’esterno;
- definire principi di comportamento idonei alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001;
- mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i suoi stakeholder, interni ed esterni, poiché la buona reputazione e la credibilità dei comportamenti che la Società adotta favorisce, all’esterno, gli investimenti degli azionisti, la fedeltà dei clienti, l’attrazione delle migliori risorse umane, all’interno, di prendere e attuare le decisioni senza frizioni e di organizzare il lavoro senza un eccessivo esercizio dell’autorità.

1.2 I Destinatari

Il presente Codice Etico (di seguito anche “Codice”) è stato redatto per Logista Italia. Il Codice è vincolante, senza alcuna eccezione per tutti gli *stakeholder* interni (soci, dipendenti, collaboratori, comprese le Società del Gruppo Logista Italia), esterni (fornitori, clienti) nonché per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, intrattengono rapporti con la Società. Tutti i Soggetti appena indicati sono da considerarsi come Destinatari del presente Codice Etico.

Sono *stakeholder* coloro che compiono investimenti connessi alle attività della Società, e quindi gli azionisti, i collaboratori, i clienti, i fornitori ed i partner d'affari. In senso allargato sono inoltre *stakeholder* tutti quei singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e istituzioni che li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività di Logista Retail: rientrano in quest'ambito le comunità locali e nazionali in cui Logista Retail opera, le associazioni per la tutela di interessi diffusi, le generazioni future, ecc.

La Società assicurerà:

- la massima diffusione del presente Codice verso tutti i Destinatari;
- l'approfondimento e l'aggiornamento, al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle normative di rilevanza;
- la messa a disposizione di strumenti conoscitivi e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione dei principi in esso contenuti;
- lo svolgimento di verifiche in caso di notizie di violazione;
- l'applicazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie.

Obblighi dei Destinatari

È fatto obbligo di:

- conoscere le norme contenute nel Codice;
- astenersi da comportamenti contrari a tali norme;
- rivolgersi ai propri superiori o all'Organismo di Vigilanza in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai superiori o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice e a qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violarle;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio di Logista Retail può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con quanto contenuto nel presente Codice.

Premessa

Nei confronti dei terzi tutti i Destinatari, in ragione delle loro competenze, cureranno di:

- informarli adeguatamente circa gli impegni ed obblighi imposti dal Codice;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

1.3 Organismo di Vigilanza

Logista Retail Italia S.p.A. ha istituito l'Organismo di Vigilanza per l'attuazione ed il controllo del rispetto e dell'efficacia del Codice Etico, in particolare per gli aspetti relativi al Decreto 231/2001.

Esso svolgerà, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza del Codice da parte dei Destinatari;
- b) vigilare sull'efficacia del Codice, cioè sulla sua idoneità alla concreta prevenzione e repressione di comportamenti non etici nella realtà aziendale; esso avrà, quindi, libero accesso a tutta la documentazione ed alle informazioni eventualmente necessarie per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) curare il costante aggiornamento e revisione del Codice, proponendo modifiche necessarie per l'adeguamento ai mutamenti della disciplina normativa rilevante ed in relazione all'esito delle verifiche sull'osservanza ed efficacia del Codice;
- d) riferire direttamente al Vertice di Logista Retail Italia S.p.A. sui risultati della propria attività.

1.4 I contenuti

Il Codice Etico è costituito:

- a) da principi etici generali sulle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento delle attività di Logista Retail;
- b) da specifici principi di comportamento verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali gli Esponenti Aziendali di Logista Retail sono tenuti ad attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici tra cui rientrano situazioni di conflitto di interesse che possono sorgere nelle relazioni con tutti i Destinatari e comportamenti anticoncorrenziali;
- c) da principi di comportamento espressamente finalizzati alla prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01;
- d) da meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo per l'osservanza del codice etico e per il suo continuo miglioramento.

1.5 I nostri Principi

I principi etici generali sono i principi che definiscono in modo astratto i valori etici di riferimento nell'espletamento delle attività per tutte le Società del Gruppo Logista Italia. Tali principi sono quelli qui di seguito elencati:

- Onestà
- Professionalità
- Imparzialità
- Prevenzione di potenziali conflitti di interessi
- Riservatezza
- Informazione degli azionisti
- Trasparenza e correttezza nella gestione delle attività e nell'informazione, registrazione e verificabilità delle operazioni
- Tutela del capitale sociale, dei creditori e del mercato
- Diligenza e correttezza nella negoziazione ed esecuzione dei contratti
- Prevenzione e Astensione da atti o comportamenti anti-competitivi e/o di concorrenza sleale
- Valore delle risorse umane ed integrità della persona
- Collaborazione, reciproco rispetto nei rapporti di lavoro
- Qualità dei prodotti e dei servizi
- Responsabilità verso la collettività

In particolare,

- (i) nelle decisioni che hanno effetto sulle relazioni con gli *stakeholder*

Logista Retail evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, all'estrazione culturale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

Logista Retail, inoltre, pone particolare attenzione affinché nello svolgimento delle attività i soggetti coinvolti nelle transazioni possano non incorrere in fattispecie di conflitto di interessi. Con ciò si intende, sia il caso in cui un Esponente Aziendale o Collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione di impresa e dal bilanciamento degli interessi degli *stakeholder* o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari dell'impresa, sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti, dei fornitori o delle istituzioni pubbliche agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

A tal fine Logista Retail applica e mantiene un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse elaborata tenuto conto delle dimensioni e dell'organizzazione della Società stessa, nonché della natura, dimensioni e complessità delle sue attività. Tale politica tiene anche conto delle

Premessa

circostanze che potrebbero causare un conflitto di interessi risultante dalla struttura e dalle attività di tutti gli stakeholder interni ed esterni, nonché di coloro che intrattengono rapporti con la Società.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono conflitto di interessi:

- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale in azienda per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli della Società;
- l'utilizzo delle informazioni acquisite in ragione od in occasione del proprio lavoro a vantaggio proprio o di terzi;
- la stipula di contratti o l'avvio di trattative riferibili alla Società, che abbiano come controparte familiari o soci dei Destinatari del Codice.

Inoltre nessun Destinatario del presente Codice dovrà, direttamente o tramite parenti, amici o intermediari, acquistare partecipazioni rilevanti sotto forma di azioni, di obbligazioni o di altri titoli, in Società che producono vendono o distribuiscono prodotti in concorrenza con la Società stessa o le cui attività sono contrarie agli interessi dei principali *stakeholder*.

In caso si verificasse una delle situazioni su indicate, il Responsabile Legale della Società ne dovrà essere tempestivamente informato. Questi, qualora non ravvisi elementi che possano determinare una situazione di conflitto di interessi, potrà rilasciare l'approvazione di cui dovrà rimanere traccia agli atti dell'ufficio. In tale contesto colui che già detenesse partecipazioni rilevanti in società concorrenti tali da porlo in conflitto con gli interessi di Logista Retail o dei principali *stakeholder* deve comunicarlo per iscritto al Consiglio di Amministrazione e farlo annotare nel verbale della riunione immediatamente successiva a tale notifica.

Nessun Dipendente dovrà accettare una nomina quale direttore, dirigente, funzionario, o posizione equivalente, in una qualsiasi organizzazione commerciale al di fuori della Società, senza prima averne ottenuto l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

- (ii) I Destinatari del presente Codice che siano a conoscenza di informazioni sensibili, non di dominio pubblico, tali da poter influire sul prezzo delle azioni delle società per azioni quotate in borsa appartenenti ai principali *stakeholder* di Logista Retail non dovranno utilizzare queste informazioni, perché il comportamento è illegale, al fine di trarre profitto o evitare perdite. Tutti i dipendenti di Logista sono tenuti a evitare situazioni da cui possano scaturire conflitti di interessi (es. cointeressenze con fornitori o clienti) e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il

Premessa

dipendente è tenuto a darne comunicazione al proprio diretto responsabile, il quale deve informare la direzione per valutarne l'effettiva presenza.

(iii) La compliance antitrust è parte integrante ed essenziale della cultura aziendale del Gruppo Logista e rappresenta una priorità per Logista Retail. Il rispetto della normativa a tutela della competitività del mercato è, infatti, fondamentale nella definizione ed esecuzione delle attività di business per tutte le Società del Gruppo Logista. Ogni sviluppo di prodotti e servizi, ogni sforzo legato alla produzione ed alla vendita deve essere improntato ad elevati standard etici.

Le disposizioni in tema di antitrust proibiscono che vengano stretti accordi o intese tra concorrenti attuali o potenziali volte a fissare o a controllare prezzi e offerte, a boicottare determinati fornitori o clienti, limitare la produzione e la vendita di alcune linee di prodotti, abusare della propria posizione di forza sul mercato a danno dei propri concorrenti e, in ultimo, dei consumatori finali. Altre disposizioni proibiscono il controllo dei prezzi di rivendita dei distributori, la denigrazione di un concorrente, la falsa rappresentazione dei propri prodotti o servizi, il furto di segreti commerciali e l'offerta o la dazione di somme di denaro o altre utilità.

Senza alcuna eccezione tutti gli stakeholder interni (tra cui soci, dipendenti, collaboratori) sono tenuti a conoscere e rispettare la normativa in materia di tutela della concorrenza.

A tal fine, Logista Retail promuove la cultura della concorrenza, supportando la formazione del personale e della dirigenza, rendendo disponibili informazioni e risorse per l'aggiornamento e il consolidamento della conoscenza dei principi antitrust da parte di tutti i suoi Dipendenti.

Inoltre, specifiche procedure e linee guida volte a prevenire le violazioni della normativa antitrust, sono state condivise e adottate da tutte le Società del Gruppo Logista, compresa Logista Retail, tenuto conto dello specifico contesto di mercato in cui ciascuna società opera.

**Relazioni con
stakeholder
interni ed esterni**



Relazioni con stakeholder interni ed esterni

2.1 Condotta degli affari - Criteri

Logista Retail nei rapporti di affari si ispira ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, libero mercato e concorrenza.

In particolare:

- gli Esponenti Aziendali ed i Collaboratori esterni, le cui azioni possano essere in qualche modo riferibili alla Società, dovranno seguire comportamenti corretti e trasparenti nello svolgimento degli affari di interesse della Società, indipendentemente dalla importanza dell'affare trattato: pratiche di corruzione, favori illegittimi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri condotte che possono impedire o turbare indebitamente il libero esercizio della concorrenza sul mercato, sono proibiti. Il Codice Etico contiene disposizioni in merito ai corrispettivi, omaggi, regali o altri benefici che non possono essere accettati od offerti dai Destinatari nei rapporti con i terzi;
- tutti i rapporti con fornitori e partner, dei quali la Società si impegna a verificare l'affidabilità economica e finanziaria nonché l'onorabilità negli affari, devono essere improntati ai principi di trasparenza e integrità ed essere conformi alle regole poste a tutela della concorrenza e della competitività del mercato. In particolare, devono essere stabilite prestazioni e compensi in linea con le prassi di mercato preventivamente accertando che non vi siano aspetti che possano favorire la commissione di reati in Italia o all'Estero.

Nell'espletamento delle proprie funzioni e prestazioni lavorative ciascun Esponente Aziendale o Collaboratore dovrà, pertanto, astenersi dallo svolgere attività che non siano nell'interesse della Società. In nessun caso il perseguimento di detto interesse o vantaggio può giustificare una condotta che possa anche astrattamente avere natura illecita e che, quindi, non sia improntata ai principi stabiliti nel presente Codice Etico.

In ogni caso, i Dipendenti della Società devono:

- (i) evitare tutte le situazioni e le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi aziendali o che possano interferire con la loro capacità di assumere in modo imparziale decisioni nel migliore interesse dell'impresa

e nel pieno rispetto delle norme di legge e del presente Codice (per un'esemplificazione dei casi di conflitto di interessi, si veda il paragrafo del presente Codice, in cui sono enunciati i principi etici generali);

- (ii) riconoscere nei principi del libero mercato e della concorrenza valori che orientano lo svolgimento di qualsiasi attività aziendali e/o rapporto commerciale o di partnership. La violazione delle norme antitrust e sulla concorrenza può dar luogo a gravi sanzioni a carico della Società e dei dipendenti coinvolti, danneggiare la reputazione dell'azienda, alterare l'equilibrio competitivo del mercato e, quindi, limitare una corretta competizione basata sui meriti.

2.2 Rapporti con i Soci

L'Assemblea dei soci è il momento privilegiato per instaurare un proficuo dialogo tra azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. A tal fine viene assicurata un'efficace partecipazione degli amministratori e dei sindaci ai lavori assembleari attraverso la tempestiva informativa sulle materie all'ordine del giorno.

Il sistema di Corporate Governance adottato da Logista è conforme a quanto previsto dalla legge ed è principalmente indirizzato a:

- assicurare la regolarità delle operazioni di gestione;
- realizzare la massima trasparenza nei confronti di tutti gli *stakeholder* dell'impresa;
- controllare i rischi;
- rispondere alle aspettative legittime dell'azionista;
- evitare qualsiasi tipo di operazione in pregiudizio dei creditori e degli altri *stakeholder*.

2.3 Rapporti con i Clienti

Poiché la Società Logista Retail persegue il proprio successo di impresa sui mercati attraverso l'offerta di servizi di qualità a condizioni competitive, nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza, è fatto obbligo ai Destinatari del Codice di:

- osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti;
- fornire, nei limiti delle previsioni contrattuali, prodotti di alta qualità che soddisfino o superino le ragionevoli aspettative del cliente stesso;
- fornire accurate, veritiere ed esaurienti informazioni circa i servizi offerti dalla Società in modo che il cliente possa assumere decisioni consapevoli;
- attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie o di altro genere.

2.4 Rapporti con i Fornitori

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo di:

- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi la fornitura;
- adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti della Società in termini di qualità, costi e tempi di consegna, in misura almeno pari alle loro aspettative;
- ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

2.5 Dipendenti e collaboratori

Obblighi dei Destinatari

a) Pari opportunità

Logista Retail offre a tutti i lavoratori pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna.

A tal fine le funzioni preposte alla gestione del personale dovranno:

- individuare ed implementare i criteri basati sul merito e sulla competenza e di natura strettamente professionale per qualunque decisione inerente l'attività dei propri Dipendenti;
- sviluppare un sistema di selezione, assunzione, formazione, retribuzione e gestione dei Dipendenti tale da impedire qualsiasi discriminazione;
- creare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non possano costituire il presupposto per discriminazioni politiche, religiose, razziali, linguistiche o di sesso.

b) Integrità morale dei Dipendenti: divieto di comportamenti discriminatori

Logista Retail si impegna a tutelare l'integrità morale dei Dipendenti, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, salvaguardando i lavoratori da atti di violenza psicologica, bossing o mobbing e contrastando qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue inclinazioni.

c) Molestie sul luogo di lavoro

Logista Retail esige che nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non si dia luogo a molestie, intendendo come tali, a mero titolo di esempio:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'ostacolo a prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale;
- molestie sessuali e comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità ed il pudore della persona.

d) Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti

È vietato prestare servizio, anche in via occasionale, sotto gli effetti di sostanze alcoliche, di stupefacenti o sostanze di analogo effetto.

È altresì vietato, nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro, anche occasionalmente, consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

e) Tutela del lavoro regolare

La Società si impegna a non instaurare rapporti di lavoro con soggetti privi del permesso di soggiorno e a non svolgere attività atte a favorire l'ingresso illecito in Italia di soggetti clandestini.

f) Diffusione delle politiche del personale

Logista Retail si impegna a diffondere le politiche di gestione del personale presso tutti i Dipendenti, attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale (intranet, web, tv aziendale, documenti organizzativi e comunicazioni dei responsabili).

Doveri del Personale

I Dipendenti devono agire con lealtà al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, assicurando le prestazioni richieste, nonché quelli previsti nel Codice Etico, ed in particolare:

a) Gestione delle informazioni

Il Dipendente deve conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche aziendali per garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni.

b) Utilizzo dei beni aziendali

Ogni Dipendente che utilizzi beni aziendali deve:

- operare con diligenza;
- adottare, nel loro utilizzo, comportamenti responsabili e in linea con quanto previsto dalle procedure;
- documentare, ove necessario, con precisione il loro impiego;
- evitare utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzioni di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'impresa.

c) Regali, omaggi e benefici

Regali, omaggi e benefici sono consentiti esclusivamente se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti. Tale tipologia di spesa è comunque autorizzata e documentata secondo le procedure interne.

Per ciò che concerne regali, omaggi e benefici verso esponenti della Pubblica Amministrazione, si veda il paragrafo specifico nel quale sono state esemplificate le norme comportamentali a cui attenersi.

2.6 Rapporti con i Collaboratori Esterni

Ai Collaboratori Esterni (consulenti, rappresentanti, intermediari, agenti, ecc.) viene chiesto di attenersi ai principi contenuti nel Codice.

Gli accordi con i Collaboratori Esterni (che includeranno l'impegno degli stessi a non effettuare pagamenti impropri) dovranno essere redatti nella forma prescritta dalla funzione Legale e nell'osservanza dei principi e delle procedure interne per la selezione e la gestione del rapporto e, comunque, per iscritto prima dell'inizio dell'attività.

La Società prevede specifici obblighi che, a tal fine, sono posti a carico degli Esponenti Aziendali in relazione alle proprie funzioni ed ai principi e procedure da osservare in materia di selezione dei Collaboratori e di redazione dei contratti, anche in relazione ai compensi ed alle forme di pagamento.

2.7 Rapporti con altri soggetti

I rapporti con le Istituzioni dello Stato o internazionali, diretti alla realizzazione dei programmi dell'Azienda, consistono esclusivamente in forme di comunicazione volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa ed amministrativa nei confronti della Società, a rispondere a richieste informali o ad atti ispettivi o, comunque, a rendere nota la posizione su temi rilevanti per la Società stessa.

Relazioni con stakeholder interni ed esterni

A tal fine, Logista Retail si impegna a rappresentare gli interessi e le posizioni della Società in maniera trasparente, rigorosa e coerente.

Al fine di garantire la massima chiarezza e trasparenza, i contatti con gli interlocutori istituzionali sono tenuti esclusivamente dalle aree funzionali e dalle responsabilità a ciò deputate.

In ordine ad omaggi e atti di cortesia nei confronti delle Istituzioni Pubbliche, vale quanto sarà detto al paragrafo relativo alla Pubblica Amministrazione.

2.8 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Logista Retail, fatta eccezione per i contributi dovuti in base a normative specifiche o previsti dalla contrattazione collettiva¹, non finanzia, direttamente o indirettamente, partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, sia in Italia che all'estero, o loro rappresentanti o candidati, né sponsorizza eventi o manifestazioni di carattere esclusivamente politico.

Logista Retail non eroga contributi a organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi; è tuttavia possibile cooperare, anche finanziariamente, con tali organizzazioni per specifici progetti in base ai seguenti criteri:

- finalità riconducibili alla missione di Logista Retail;
- destinazione chiara e documentabile delle risorse;
- espressa autorizzazione da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti.

Logista Retail considera, comunque, di importanza strategica lo sviluppo ed il mantenimento del dialogo con le associazioni rappresentative degli interessi dei propri *stakeholder*, al fine di realizzare una cooperazione nel rispetto dei reciproci interessi, presentare le posizioni della Società e prevenire possibili situazioni di conflitto. Logista Retail è pertanto orientata, ove possibile, ad una condotta ispirata all'informazione ed al coinvolgimento delle associazioni di categoria più qualificate e rappresentative degli interessi delle diverse classi di *stakeholder*.

2.9 Contributi e sponsorizzazioni

Logista Retail favorisce le attività *non profit* al fine di testimoniare il proprio impegno per la soddisfazione degli interessi diffusi meritevoli di apprezzamento, sotto il profilo etico, giuridico e sociale, delle comunità in cui opera.

Logista Retail, pertanto, aderisce alle richieste di contributi e sponsorizzazioni proposte da enti, associazioni, dichiaratamente senza scopo di lucro, che siano

¹ Ad esempio, trattenute per quote associative sindacali individuali, ovvero finanziamenti ad enti, organismi o attività istituiti dalla contrattazione collettiva nazionale o aziendale (quali fondi bilaterali per il sostegno del reddito).

di elevato valore culturale o benefico e che abbiano rilevanza nazionale o, in ogni caso, che coinvolgano un notevole numero di cittadini.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo a eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali Logista Retail può collaborare alla progettazione in modo da garantirne originalità ed efficacia.

Nella scelta delle proposte cui aderire deve essere, in ogni caso, prestata particolare attenzione ad ogni possibile conflitto di interesse di natura personale o aziendale, per garantire coerenza ai contributi ed alle sponsorizzazioni effettuate.

2.10 Rapporti con i mass media

L'informazione verso l'esterno è improntata al rispetto del diritto all'informazione ed è realizzata con chiarezza, trasparenza e tempestività.

Per garantire completezza e coerenza delle informazioni provenienti dalla Società ed allo scopo di impedirne un utilizzo improprio e discorsivo per il mercato, i rapporti con i *mass media* sono riservati esclusivamente agli Esponenti Aziendali a ciò deputati e devono essere intrattenuti nel rispetto della politica e delle procedure di comunicazione definite dalla Società stessa. I singoli Esponenti Aziendali e Collaboratori, pertanto, non possono fornire informazioni ai mass media né impegnarsi a fornirle, senza l'autorizzazione delle Autorità competenti.

La partecipazione di singoli Esponenti Aziendali o Collaboratori a conferenze, seminari e tavoli di lavoro e la redazione di pubblicazioni di carattere scientifico, tecnico o culturale relative alle proprie attività deve essere preventivamente autorizzata dalle funzioni/ organismi competenti.

2.11 Principi di comportamento con la Pubblica Amministrazione

I Destinatari del presente Codice devono operare in modo conforme alla legge e all'etica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e devono astenersi dal porre in essere o dal tentare di porre in essere comportamenti che potrebbero integrare i reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione di cui agli art. 24 e 25 del D.Lgs. n. 231/01, tra cui i reati di corruzione, e concussione nelle diverse forme, truffa in danno dello Stato o altro Ente Pubblico, indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro Ente Pubblico, nonché i reati di turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

Al fine di prevenire la commissione dei reati sopra indicati sono imposti i seguenti principi di comportamento:

a) Individuazione dei soggetti dotati di poteri decisionali e loro limiti

La società deve, in primo luogo, individuare le persone che, per ciascuna area aziendale, godono di autonomia decisionale. In particolare, deve essere individuata la persona che gestisce le risorse finanziarie dell'area di riferimento e devono essere specificati gli importi entro i quali le decisioni possono essere prese singolarmente ed oltre i quali devono essere prese collegialmente, ovvero previa autorizzazione.

b) Divieto di offrire omaggi, regali o benefici

- Sono vietati omaggi, regali o benefici, di valore non modico, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi od effettuati alla Pubblica Amministrazione, a persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della Pubblica Amministrazione o a loro familiari, direttamente o per il tramite di intermediari, ovvero anche illecite pressioni effettuate sugli stessi, per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione;
- Sono altresì tassativamente vietate le stesse condotte poste in essere dagli stessi soggetti per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, e arrecare un vantaggio diretto o indiretto alla Società nonché l'induzione di altri soggetti appartenenti alla Società a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- Eccezioni ai divieti sopra imposti sono costituite dalle spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli, ovvero da omaggi di modico valore che corrispondono alle normali consuetudini nelle relazioni. A tal fine si veda l'apposita procedura operativa in cui sono definite le responsabilità e le modalità di effettuazione delle spese di rappresentanza stesse con il relativo iter di approvazione e controllo.

c) Contributi e finanziamenti richiesti o ricevuti dallo Stato o da altri enti pubblici

È fatto tassativo divieto di indurre lo Stato o un Ente Pubblico in errore, con artifici o raggiri, per procurare alla Società un ingiusto profitto, diretto o indiretto, consistente nell'ottenimento o utilizzo di contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalla Comunità Europea.

In particolare è vietato:

- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni dovute, per conseguire contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalle Comunità Europee;
- destinare contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate, concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalle Comunità Europee, ad iniziative diverse da quelle dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse per il quale sono state ottenute.

d) Utilizzo, del sistema informatico o telematico

- È vietato tassativamente alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico a danno dello Stato o di un Ente Pubblico;
- Le apparecchiature informatiche sono fornite dalla Società per uso lavorativo; pertanto, non è consentito installare sul PC aziendale dati, programmi o comunque software di qualsiasi genere²;
- Non è consentito utilizzare modem di proprietà privata sul PC aziendale;
- È vietato collegarsi a siti che risultano in contrasto con la filosofia e gli scopi aziendali;
- L'utilizzo di e-mail e della rete Internet per attività di carattere privato deve avere carattere di eccezionalità.

² I PC portatili devono essere sempre custoditi dagli assegnatari in modo da evitare furti e/o alterazione di dati.

**Principi
di condotta**



Principi di condotta

3.1 Trasparenza dei controlli

La **trasparenza** verso gli investitori e verso i terzi viene assicurata attraverso una politica di trasparenza contabile ed un sistema di controlli interni.

Registrazioni Contabili

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, correttezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Tutti i Dipendenti di Logista Retail sono tenuti a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Ogni operazione deve essere rilevata e corredata da un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, per consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. Ogni Dipendente deve farsi sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

Qualsiasi Destinatario che venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, dovrà riferire i fatti al proprio superiore o direttamente all'Organismo di Vigilanza.

Controlli interni

La Società diffonde ad ogni livello una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dalla assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

Per controlli interni si intendono tutte le attività e gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare:

- l'economicità (efficacia ed efficienza) delle operazioni aziendali in conformità alle strategie, obiettivi e politiche aziendali, ai fini anche della salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'attendibilità del sistema informativo aziendale, sia per le sue componenti

Principi di condotta

finalizzate alla predisposizione del bilancio destinato alla pubblicazione, sia per quelle finalizzate alla predisposizione del *reporting* gestionale interno;

- il rispetto della normativa applicabile all'attività dell'impresa.

In particolare, il sistema di controllo interno si articola nell'ambito della Società in due distinte tipologie di attività:

- il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi e demandato alla responsabilità primaria del management operativo;
- controllo interno, finalizzato all'identificazione ed al contenimento dei rischi aziendali mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea.

3.2 Antiriciclaggio

La Società si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

Ai Dipendenti ed ai Collaboratori della Società è fatto assoluto divieto di ricevere pagamenti in contanti e prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con i fornitori ed altri *partners* in relazioni d'affari di lungo periodo, i Dipendenti ed i Collaboratori devono, attraverso le strutture aziendali all'uopo deputate, verificare l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte.

3.3 Tutela del capitale sociale

Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta di Logista Retail è costituito dal rispetto di principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Società, il regolare andamento del mercato e, in genere, la trasparenza e la correttezza dell'attività di Logista Retail sotto il profilo economico e finanziario. Logista Retail, pertanto, intende garantire la diffusione e l'osservanza di principi di comportamento intesi alla salvaguardia dei predetti valori, anche al fine di prevenire la commissione dei reati societari contemplati nell'art. 25 ter del D. Lgs. 231/01.

3.4 Principi di comportamento nelle attività di natura contabile, amministrativa e finanziaria

a) Comunicazioni sociali, prospetti e relazioni

Tutti gli Esponenti Aziendali ed i Collaboratori della Società sono tenuti a:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali

Principi di condotta

previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;

- tenere, in caso di eventuale redazione di prospetti informativi o di documenti da pubblicare, comportamenti corretti, nel rispetto delle norme di legge, per la tutela del patrimonio degli investitori, nonché dell'efficienza e della trasparenza del mercato dei capitali.

b) Integrità del capitale sociale

Tutti gli Esponenti Aziendali ed i Collaboratori della Società sono tenuti ad osservare rigorosamente le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, e ad agire sempre nel rispetto delle procedure interne aziendali, che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere.

c) Regolare funzionamento della Società e controllo sulla gestione sociale Logista Retail assicura il regolare funzionamento degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale previsto dalla legge nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare.

d) Tutela delle funzioni di vigilanza

Logista Retail non consente che vengano poste in essere attività od omissioni che possano costituire ostacolo allo svolgimento delle funzioni delle Autorità Pubbliche di vigilanza preposte ai settori di attività in cui opera la Società.

A tal fine, è imposto a tutti gli Esponenti Aziendali ed ai Collaboratori della Società di effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità Pubbliche di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate.

3.5 Riservatezza e Tutela delle Informazioni

Trattamento alla diffusione delle informazioni

a) Tutela della privacy dei Dipendenti

Logista Retail si impegna a non comunicare all'esterno, salvo i casi previsti dalla legge, senza l'autorizzazione degli interessati le informazioni relative ai propri Dipendenti e ai terzi, generate o acquisite durante la propria attività, nonché ad evitare un uso improprio di tali informazioni.

Il diritto di riservatezza dei Dipendenti è tutelato sulla base di standard che individuano le informazioni che l'impresa può richiedere ai Dipendenti stessi, nonché le relative modalità di trattamento e conservazione.

È vietata qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei Dipendenti.

b) Obbligo alla riservatezza

Tutte le informazioni, conoscenze, dati acquisiti o elaborati dai Dipendenti durante il proprio lavoro appartengono a Logista Retail e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate in mancanza dell'autorizzazione da parte del Vertice Aziendale.

È fatto comunque divieto a tutti i Destinatari del Codice di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di servizio dell'impresa o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio (in particolare i documenti contenenti informazioni sensibili e confidenziali dovranno essere distrutti ricorrendo ad appositi macchinari e, nel caso siano contenuti su supporti magnetici, il Responsabile dovrà supervisionare l'attività di distruzione.)

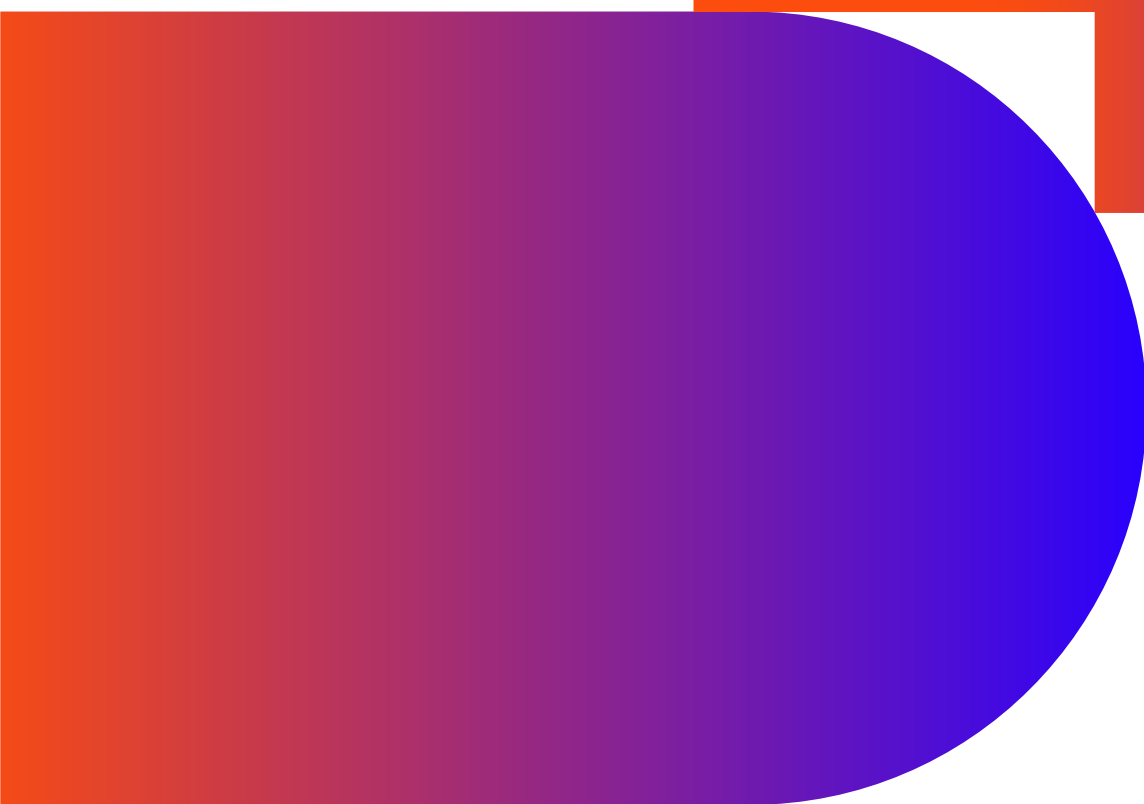
3.6 Salute, Sicurezza e Ambiente

Logista Retail, nell'ambito delle proprie attività, è impegnata a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi ed utilizzando tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei Dipendenti, dei Collaboratori esterni, dei Clienti e della collettività in cui opera.

D'altro lato, Logista Retail si impegna a salvaguardare l'ambiente, che è un bene primario per la collettività, programmando le proprie attività nella costante ricerca di un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali.

D'altro lato, Logista Retail sancisce il proprio impegno nel rispetto dell'ambiente e della normativa vigente in materia di protezione ambientale. Logista Retail si dedica quindi, alla salvaguardia di tale bene primario programmando le proprie attività nella costante ricerca di un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali.

Segnalazioni



Segnalazioni

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto del Codice Etico e a segnalare eventuali comportamenti non conformi ai principi e alle regole in esso contenuti.

Segnalazioni di violazioni del Codice, nonché di tutte le violazioni rientranti nell'ambito oggettivo di applicazione della Procedura *Whistleblowing*, potranno essere rivolte al Comitato per la Conformità della società Capogruppo responsabile della ricezione delle segnalazioni ai sensi delle leggi applicabili, utilizzando i canali di segnalazione previsti nella Procedura *Whistleblowing*. Il Comitato di Conformità, a sua volta, dopo aver trasmesso al segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione, trasmetterà prontamente la segnalazione al Comitato Segnalazioni della Società del Gruppo Logista Italia interessata, deputato alla conduzione del procedimento di indagine.

Qualora le segnalazioni risultino correlate a violazioni inerenti i reati di cui al D. Lgs. 231/01 o a violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Logista, il Comitato Segnalazioni, deputato alla conduzione del procedimento di indagine sulla segnalazione, ne informerà tempestivamente l'Organismo di Vigilanza.

Le segnalazioni possono essere trasmesse, anche in forma anonima:

- mediante l'utilizzo di una piattaforma web dedicata raggiungibile al seguente indirizzo: logista.com/en/home/sustainability/whistleblowing-channel;
- tramite posta elettronica, all'indirizzo segnalazioni_illeciti@logista.com;
- a mezzo del servizio postale o tramite posta interna all'indirizzo: Gruppo Logista – Att. Comité Cumplimiento (Comitato per la Conformità) – c/ Trigo, 39, 28914 Leganés (28914 Madrid) Spagna;
- tramite richiesta di un incontro diretto con il Comitato Segnalazioni.

Qualunque sia il canale di comunicazione utilizzato da chi effettua la segnalazione, la Società si impegna a trattare ogni segnalazione ricevuta con confidenzialità e riservatezza, nell'osservanza delle Procedura *Whistleblowing* e di ogni legge applicabile e a mantenere la riservatezza sul segnalante e sui soggetti ad esso equiparati ai sensi della Procedura *Whistleblowing*.

**Sistema
sanzionatorio**



Sistema sanzionatorio

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure interne compromette il rapporto fiduciario tra Logista ed i propri amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari.

L'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per gli Esponenti Aziendali della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile.

Le violazioni alle norme del Codice Etico da parte degli Esponenti Aziendali della Società saranno, pertanto, specificamente sanzionate, con le procedure di legge, sulla base delle disposizioni dei rispettivi contratti collettivi vigenti, con sanzioni proporzionate alla gravità della violazione ed alla reiterazione dei comportamenti. Per quanto concerne i Collaboratori esterni legati alla Società da un rapporto di lavoro non subordinato, la violazione delle norme del Codice potrà comportare la risoluzione o il recesso dal contratto stipulato con i medesimi in virtù dell'inserimento di apposite clausole in tal senso nei rispettivi contratti.

Il sistema sanzionatorio del Codice è, altresì, predisposto in attuazione delle previsioni del D.Lgs. 231/01.

I principi etici più specificamente finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal Decreto citato, infatti, costituiscono parte essenziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da esso previsto; Modello che, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. e), e 7, comma 4, lett. b) del Decreto stesso, può ritenersi efficacemente attuato solo se introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure in esso indicate. Ne consegue, quindi, che la previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta enunciate dal Codice Etico è necessaria anche al fine della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 e per l'efficace attuazione del Modello da esso previsto.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta e le procedure interne sono assunte dall'azienda in piena autonomia, indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare.

Sistema sanzionatorio

Misure nei confronti di Operai ed Impiegati

In caso di violazione da parte di Operai ed Impiegati delle prescrizioni del Codice Etico e delle procedure in esso previste si provvederà ad applicare nei confronti dei Responsabili le misure più idonee in conformità a quanto previsto dal CCNL.

Misure nei confronti dei Dirigenti

In caso di violazione da parte di Dirigenti delle prescrizioni del Codice Etico e delle procedure in esso previste si provvederà ad applicare nei confronti dei Responsabili le misure più idonee in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo di Lavoro per i Dirigenti industriali e dalla normativa di legge applicabile.

Misure nei confronti di Collaboratori e Partner

Ogni comportamento posto in essere dai Collaboratori o dai Partner in contrasto con le linee di condotta indicate dal Codice Etico, particolarmente nel caso in cui sia tale da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal D.Lgs. 231/01, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico o negli accordi di partnership, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino sanzioni pecuniarie per la Società conformemente al D. Lgs 231/2001.

Logista
RETAIL

Logista Retail Italia S.p.A.

Via Valadier, 37 - 00193 ROMA

[logistaretail.it](https://www.logistaretail.it)

odv231.italy.logistaretail@logista.com